

**COMUNICATO STAMPA**

Cuneo, 14 gennaio2019

**Sabato 19 gennaio 2019**, **alle ore 18.00**

presso Palazzo Samone, via Amedeo Rossi 4, Cuneo, verrà inaugurata la mostra

**“*UNTITLED*“**

di

**Alessia Clema** e **Cristina Saimandi**

Promosso dalla associazione *grandArte*, in collaborazione con la casa editrice Primalpe ed il settimanale La Guida, l’evento è patrocinato da Regione Piemonte, Provincia e Città di Cuneo, e si avvale del contributo della Fondazione CRC.

In mostra il catalogo con testi di **Ida Isoardi** e **Ivana Mulatero**.

La mostra resterà aperta dal 19 gennaio al 17 febbraio 2019, con il seguente orario: venerdì, sabato e domenica dalle 16.30 alle ore 19,30.

\*\*\*\*

“Due donne, due artiste hanno colto, con rara coscienza del tempo presente, una realtà difficile, a volte sgradevole, istituendo con l'oggi un dialogo critico e profondo. Pur nei loro differenti linguaggi espressivi, Alessia Clema e Cristina Saimandi ci conducono al cuore di tematiche forti, ben oltre i generi - pittura e scultura - superando la barriera, sempre insidiosa, del discorso “al femminile”.

**Ida Isoardi**

**\*\*\*\***

(…) Alessia Clema usa le materie che curano l’arte del passato, le resine epossidiche impiegate nei restauri delle opere lignee, miscelate con leganti e tradotte in estenuate colature simili al miele vischioso con cui ritualizzare in senso plastico i volti dei poeti, degli amici, dei famigliari, di se stessa; incide le lastre di plexiglass dalla cui nebbiosa sostanza plastica, visivamente attraversabile, appaiono i rami esili di un fitto bosco di alberi; deposita su fogli di acetato una stratificazione di immagini, dettagli paesistici scattati sul Passo de La Colletta, verso Pagno, incisi a secco e rivelati da una polvere di pigmento color ardesia.

Cristina Saimandi usa le materie che appartengono alla tradizione scultorea e pittorica, le terrecotte e le argille, ma non disdegna le resine, le ceramiche e gli acrilici, per dare forma alle figure ataviche la cui femminilità non origina dalle armonie formali ma dalla natura stessa, verso la quale ogni corpo tende a rifondersi; pennella con l’acqua alonata di color ruggine gli incontri tra ibridi umani e animali su carte ruvide; depone pesanti strati di acrilico, bitume e grafite su teleri dove si accampano corpi ingigantiti carichi di *pathos*(…)

**Ivana Mulatero**

\*\*\*

**Alessia Clema**

Nata a Cuneo nel 1967, Alessia Clema vive ed opera a Saluzzo. Attualmente insegna presso il Liceo Artistico “Ego Bianchi” di Cuneo e al Liceo Artistico “Soleri Bertoni” di Saluzzo. Da giovane mostra una spiccata passione per l’arte che, nel tempo, ha alimentato il suo naturale ed istintivo desiderio di dedicarsi agli studi delle arti applicate. Dal 1999 al 2013 ha esercitato, come libera professione, l’attività di restauro di opere lignee policrome e dorate. Congiuntamente all’insegnamento e al suo lavoro, ha tenuto viva la passione per la pittura che l’ha porta a muovere le sue prime esperienze in ambito artistico. Il suo è uno spirito dialettico impegnato a coniugare in modo critico la modernità con la tradizione, lo sperimentalismo con la tecnica e l’abilità artistica. I suoi lavori rivelano un’artista poliedrica capace di percorrere trasversalmente la pittura, la scultura, il disegno e l’interior design.

Roberto Baravalle scrive sul suo lavoro “La sensibilità femminile di Alessia Clema ci ha a lungo ricordato che l'immagine di ognuno è superficie, specchio illusorio se non è corredata dei portati e degli arredi che ci accompagnano. Il senso della sua moderna forma di ritratto sembra stare oltre l'evidenza, ridotta a *persona,* strumento per la voce, amplificazione che ci permette di cogliere l'essenza di ognuno. Nei suoi ultimi lavori propone una forma diafana di paesaggio, una nebulosa, all’interno della quale è arduo trovare un percorso…”.

Negli anni ha collaborato con amici poeti e scrittori per la casa Editrice Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy di Osnago e con i progetti di Spazioarte di Saluzzo: nel 2007 con il progetto *Arte, Poesia e Musica vaganti* e nel 2009 alla manifestazione *L’ultima carovana*, realizzando un’opera ispirata all’autoritratto. Nel 2010 ha realizzato assieme ad altri 51 artisti italiani due libri d’arte di grande formato a favore dell’Aifo (Amici di Raoul Follerau) per illustrare i versi del poeta occitano Claudio Salvagno.

Nel 2011 ha curato le riproduzioni di alcuni particolari di opere conservate presso il Museo Civico di Casa Cavassa a Saluzzo, nell’ambito di un progetto regionale di allargamento e fidelizzazione del pubblico: *1 Museo + 5 Sensi*, rivolto a disabili intellettivi, visivi e della parola.

Ha esposto in mostre collettive ed alcune personali, tra le quali si segnalano la *“MOSTRA PROFILE progetto Maionese 15ma edizione” – 2011;* *“Grandarte” – 2012;* *“FEMINA” – 2013; “PRÒSOPON dentro il ritratto” – 2013; “Via del Sale – Percorsi di arte contemporanea”, 2014;* “*Grandarte – Comprensioni-Incomprensioni”, 2017”*; *(IM)MATERIALI – 2014 e 2015; “ETICA ED ESTETICA- Considerazioni sul lavoro di Alessia Clema, Grazia Gallo, Cristina Saimandi” – 2018.*

\*\*\*

**Cristina Saimandi**

Cristina Saimandi è nata nel 1965 a Savigliano (Cn) dove attualmente vive e lavora, alternando l’attività artistica all’attività di insegnamento presso il Liceo Artistico “Ego Bianchi” di Cuneo e la Libera Accademia d’Arte Novalia di Savigliano.

Si dedica sin da giovanissima all'arte, frequentando il liceo Artistico di Cuneo e completando la sua formazione presso l’Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, sezione scultura.

Il percorso artistico, sia nella pittura che nella scultura, pur trasformandosi nel tempo in una narrazione per immagini di tipo evocativo attraverso un'arte più figurativa, mantiene l’originale taglio di sperimentazione dei primi lavori astratti, basati su concrezioni di superficie, senza mai abbandonare il proprio amore per i materiali, che diventano protagonisti piuttosto che strumenti di rappresentazione e dove, costantemente, emerge un interesse per la materia, nei suoi depositi e le sue stratificazioni e modificazioni nel tempo, ma anche nella sua rarefazione e trasparenza. L’indagine artistica, praticata attraverso sperimentazioni mai scontate, crea un rapporto serrato tra realtà esterne ed interne al proprio io, amalgamando spesso il quotidiano ed il visionario insieme.

Sul suo percorso l'artista ha scritto: “la mia arte è un atto liberatorio, inteso come processo di elaborazione critica della realtà. Un continuo passare al setaccio la pura quotidianità e le proprie mappe emotive”.

Mostre personali. **2000**: *“Contenimenti”*, Galleria Quinto cortile, Milano; **2001**: *“Impronte”*, Centro culturale provenzale, Comboscuro; **2002**:*“Interpolazioni”*, Ratatoj, Saluzzo; **2003:***“Cristina Saimandi”,* Art Gallery, Roma room cafè, Savigliano; *“Cristina Saimandi”,*Interno due, Saluzzo; *“Pensieri ai margini”*, Castello reale, Valcasotto; *“Persistenze”* (doppia personale con Roberto Mochino), Galleria Porta rose, Garessio: “Cristina Saimandi”, Club Jazz, Cuneo; **2004**:*“Oltre”* (doppia personale con Giusi Casella), Sala comunale, Villafalletto; **2005**: *“Sciogl i i demoni, affranca l’angelo”*, Chiesa di S. Maria del Monastero, Manta; **2007:** *“Fragile”*, Studio di psicologia, Savigliano; **2010**: *“Installo”,* Spazio Agorà, Savigliano; **2012**: *“Coffee without cigaret”,* Torre campanaria, Benevagienna; **2013:** *“Convergenze”* (doppia personale con G.Giordano), Chiesa di S. Maria del Monastero, Manta; *“DIDI”*, Galleria Carena e Capato, Borgo S. Dalmazzo; *“Cacciati dall’Eden”*, Castello, Costigliole d’Asti; **2015:** *“Transfert”*, Galleria Carena e Capato, Borgo S. Dalmazzo; **2016:** *“Pensieri ai margini”*, Galleria Carena e Capato, Borgo S. Dalmazzo.

Ha partecipato a mostre collettive in Italia e all’estero, tra cui si segnalano*: The Cork Art Fair 2007, Artissima 14, stand Hakassociati, Torino;* la *Biennale del Piemonte 2010, Carmagnola; la Biennale di Venezia a Torino 2011 - 2012, ospitata a Torino Esposizioni;*  la *Via del Sale – Percorsi di arte contemporanea, 2014;* rassegna “*Grandarte”, 2013-2017*; *“Nice monstrum”, Paratissima Torino 2017; The Dark side of life, Paratissima Bologna 2018; Through the Black Mirror, Paratissima Milano 2018.*

Ha inoltre al suo attivo riconoscimenti e premi di pittura e scultura (menzione speciale *Premio nazionale di pittura, città di Alba 2007*; 1° premio d'arte internazionale *Torinarte 2010, sezione scultura*). Negli ultimi anni ha collaborato con il gruppo musicale Nitritono, curandone l’art work del demo e del disco PANTAREI; attualmente sta curando un progetto di poesia, arte, musica e danza.

Cuneo 14.01.2019